

Primi segnali di successo sull'emergenza catastrofica

Ancora qualche rogo in atto ma la situazione è in miglioramento

di GIUSEPPE CILIONE

REGGIO CALABRIA - Ruspe, esercito, rinforzi di uomini e mezzi e primi timidi segnali di successo sui roghi. Si inizia ad intravedere un timido barlume di speranza in fondo al tunnel di un'emergenza catastrofica. La provincia di Reggio Calabria continua ad essere caratterizzata da incendi ma la situazione appare in miglioramento. Si registra un importante contenimento delle fiamme sui fronti a ridosso della diga del Menta e lo spegnimento, ormai definitivo, delle fiamme in molti comuni interessati nei giorni scorsi dagli incendi. Durante una riunione svoltasi in Prefettura con il Capo della Protezione Civile Nazionale, Fabrizio Curcio, e con tutti gli attori e gli operatori che hanno competenza sul contrasto agli incendi e sulla difesa del territorio, compresi i sindaci delle aree più colpite, sono state puntualmente segnalate tutte le attuali criticità, oltre la scontata necessità di contrastare gli incendi ancora attivi. Tra le questioni affrontate: la difficoltà sulla viabilità intercomunale, comunale e

interpodereale nonché la difficoltà delle aziende agricole colpite dagli eventi calamitosi nell'approvvigionamento del foraggio. La riunione ha disposto anche la partecipazione dell'esercito con ulteriori mezzi meccanici e risorse umane. Da due giorni, inoltre, sono a lavoro nelle montagne dell'Aspromonte Greco, due ruspe inviate dai comuni di Roghudi e Roccaforte del Greco. «L'intervento dei suddetti mezzi meccanici - ha osservato Pierpaolo Zavettieri, sindaco di Roghudi e Presidente dei sindaci dell'Area Grecanica - è stato giudicato dagli operatori AIB molto proficuo. Purtroppo, duole registrare anche a distanza di molti giorni dall'inizio della criticità, che non c'è un quadro chiaro di tutti i fronti di incendio e degli interventi da fare. È opportuno che tutti i comuni si attivino immediatamente con somme urgenza per ogni emergenza legata all'attuale calamità». Intanto, proprio a causa della vastità degli incendi sviluppatasi nel territorio del Comune di Roccaforte del Greco, la giunta comunale del posto ha deliberato la "dichiarazione di stato di calamità naturale". «In

considerazione dei gravissimi danni che i roghi stanno arrecando all'intero territorio comunale - ha rimarcato l'amministrazione guidata dal sindaco, Mimmo Penna - sono annullate tutte le attività già programmate dall'Amministrazione Comunale di Roccaforte del Greco per i festeggiamenti in onore della Madonna dell'Assunta e di San Rocco». Intanto, un incendio è divampato in località Pineta sui Piani di Carmelia nel territorio comunale di Delianuova, nella Piana. Ancora, un altro rogo, di chiara matrice dolosa, è stato, invece, subito domato, nei pressi della località turistica di Gambarie, come ha denunciato il primo cittadino di Santo Stefano d'Aspromonte. «Nell'ambito di un'ispezione concordata con i volontari del Soccorso alpino italiano nei boschi adiacenti alle piste da sci - ha dichiarato il sindaco, Francesco Malara - è stato individuato un incendio ed il relativo presunto innesco. Il rogo era stato appiccato da poco». Il primo cittadino ha sottolineato la necessità di una maggiore sorveglianza del territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA